

(ri)CONOSCERE I GERMOGLI DI CHIESA DALLE GENTI

Abbiamo riconosciuto...

... il fervore dello Spirito Santo che:

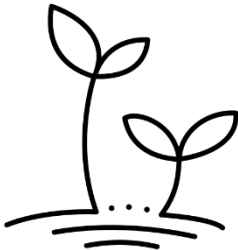


- ci spinge all'evangelizzazione: a portare il Vangelo là dove si vive e a lasciarsi evangelizzare dagli incontri con persone, esperienze, progetti, situazioni sul territorio, coerenti con la Parola;
- ci chiama a convertirci a una comunione più intensa e a una missione più attenta al tempo che viviamo, per edificare la Chiesa dalle genti, in cui tutti i fratelli e le sorelle che abitano questa terra si sentano attesi, accolti, chiamati ad essere pietre vive».

(Cfr. Mario Delpini, *L'Assemblea Sinodale Decanale. Nota pastorale per l'avvio dei cammini nei decanati, Centro Ambrosiano*)

Abbiamo accolto...

... l'invito dell'Arcivescovo Mario ad un cammino orientato a:



- riconoscere i «**germogli di Chiesa dalle genti**» presenti e le caratteristiche della vita delle persone che abitano il decanato;
- riconoscere quanto è già in atto di buono sul territorio;
- valorizzare e far conoscere presenza di Chiesa nei vari ambienti di vita quotidiana;
- rilevare testimonianze significative di vita evangelica.

(Cfr. Mario Delpini, *Unita, Libera, Lieta. La grazia e la responsabilità di essere Chiesa, Centro Ambrosiano*)

Abbiamo intuito...

... il richiamo dell'Arcivescovo Mario a riconoscere l'azione dello Spirito Santo che suscita presenze evangeliche in ciascuna realtà territoriale.

Ciò porta ad una scelta responsabile della comunità cristiana di mettersi in ricerca di tali presenze, operando un discernimento (a partire dall'esercizio di ascolto sinodale all'interno del Consiglio Pastorale di ciascuna realtà parrocchiale, di Unità o Comunità Pastorale) per cogliere quali di esse possono apparire come realtà che la comunità cristiana si sente particolarmente chiamata a "prendersi cura". Ecco che allora esse diventano **Germogli di Chiesa dalle genti** ed orientano l'agire pastorale nella dimensione dell'evangelizzazione.



Abbiamo il desiderio...

... di condividere le tappe di un cammino che come Chiesa siamo invitati a fare.

Una condivisione che per i **germogli di Chiesa dalle genti** possa anche caratterizzarsi in un affidare reciprocamente (tra le comunità cristiane del decanato di Melzo) i germogli individuati.

Il **Libro delle buone notizie** rappresenta lo strumento per raccogliere quei germogli o frutti di Vangelo che abbiamo identificato nelle singole realtà del Decanato. Essi possono essere rintracciati anche al di fuori della comunità cristiana o della sua attività di pastorale ordinaria ma in modo differenti la sollecitano e interpellano in quanto evidenziano la presenza e l'azione dello Spirito Santo che promuove l'annuncio della Buona Notizia. Le pagine del libro raccoglieranno esperienze, testimonianze, iniziative, intuizioni di chi accoglie la sfida di vivere oggi i valori evangelici nell'ambito della vita quotidiana, professionale, sociale... tramite racconti dei germogli in forma di scheda sintetica.

Abbiamo l'esigenza...

... di primi strumenti in grado di orientare lo sguardo alla ricerca dei **germogli di Chiesa dalle genti**, non tanto per catalogarli con rigidità, quanto piuttosto per renderci sensibili alla loro presenza.

L'educarsi al pensiero e ai sentimenti di Cristo, il tenere fisso lo sguardo su Gesù per avere la sua capacità di cogliere nella situazione un'occasione diventano strumento privilegiato per la ricerca.

Un germoglio, per sua natura, chiede che siano svolte verso di lui almeno due azioni fondamentali. Esse possono costituire un primo momento di riflessione.



CUSTODIRE

L'azione del custodire è resa possibile quanto è già presente in germoglio e in lui si leggono delle potenzialità che necessitano azioni specifiche sul germoglio.

Considerando un **germoglio di Chiesa dalle genti**, alcune domande che avviano un ascolto sinodale nella comunità possono essere: *In quali ambiti, rispetto a quali realtà, in quali azioni la Comunità già riconosce sul proprio territorio dei germogli che chiedono di essere custoditi? Quali azioni custodiscono il germoglio in sé?*



COLTIVARE

L'azione del coltivare evidenzia il pensare ed avviare gesti concreti in grado di creare o promuovere condizioni il più possibile ottimali (ed anche realistiche) affinché il germoglio trovi la situazione di contesto per crescere.

Considerando un **germoglio di Chiesa dalle genti**, *quali attenzioni, risorse, tempi, interazioni da avviare/potenziare, persone coinvolte, sinergie, collaborazioni etc. ne possono promuovere una crescita?*

L'individuazione dei Germogli di Chiesa dalle Genti ha anche lo scopo di suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani.

Denominazione	(Inserire una immagine)
Descrizione della realtà - massimo 12 righe -	
Descrizione delle caratteristiche che fanno emergere i tratti del “Germoglio di Chiesa dalle Genti” - massimo 10 righe -	(Inserire una immagine)
Indicare ubicazione, contatti, eventuale social o sito web, eventi o attività particolari che possono essere condivise, etc. etc. - massimo 5 righe -	